



Cremona

COMUNE DI CREMONA

CONSIGLIO COMUNALE

Deliberazione del Consiglio Comunale

| | |
|--------------------|----------------|
| NUMERO DI REGISTRO | SEDUTA DEL |
| 16 | 27 aprile 2023 |

Immediatamente Eseguitibile
Seduta Pubblica

avente ad oggetto:

Approvazione dello Studio comunale di Gestione del Rischio Idraulico (ScGRI), ai sensi del Regolamento Regionale 23 novembre 2017, n.7.

L'anno duemilaventitise addì ventisette del mese aprile in Cremona, nella Sala Consiliare di Palazzo Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale sotto la presidenza del Sig. Paolo Carletti in qualità di Presidente del Consiglio, con la partecipazione della Sig.ra Dott.ssa Gabriella Di Girolamo, Segretario Generale, e l'assistenza degli scrutatori Nicola Pini, Saverio Simi e Franca Zucchetti.

All'inizio della trattazione del presente oggetto sono presenti i seguenti componenti:

| <i>NOMINATIVI</i> | <i>PRESENTI</i> | <i>NOMINATIVI</i> | <i>PRESENTI</i> |
|--------------------------------|-----------------|---------------------------|-----------------|
| ARENA GIUSEPPE | SI | LOFFI MARCO | GIUST. |
| BARCELLARI FABIOLA | SI | MALVEZZI SALVATORE CARLO | SI |
| BELLINI STELLA | NO | MANFREDINI ENRICO ITALO | SI |
| BENCIVENGA LIVIA | SI | MARENZI CINZIA ROSA MARIA | SI |
| BURGAZZI PIETRO | SI | MERLI RICCARDO | SI |
| CANALE SANTO | NO | NOLLI LUCA | GIUST. |
| CARLETTI PAOLO GIUSEPPE ANDREA | SI | PASQUETTI LAPO | SI |
| CERASO MARIA VITTORIA | SI | PINI NICOLA | SI |
| CHIODELLI ROBERTO | GIUST. | POLI ROBERTO | SI |
| CHITTÒ ELISA | NO | RUGGERI PAOLA | SI |
| FANTI ALESSANDRO | SI | SIMI SAVERIO MARIA | SI |
| FASANI FEDERICO UGO MARIA | GIUST. | SOMMI SIMONA | SI |
| FULCO FRANCESCA | NO | VENTURA MARCELLO MARIA | GIUST. |
| GAGLIARDI GIOVANNI | SI | VILLANI DANIELE | GIUST. |
| GALIMBERTI GIANLUCA | SI | ZAGNI ALESSANDRO | SI |
| GHELFI FRANCESCO | SI | ZUCCHETTI FRANCA | SI |
| KAKOU LETIZIA MAURICETTE | GIUST. | | |

A' sensi dell'art. 80 del regolamento del Consiglio Comunale, della seduta è predisposto resoconto integrale reso a mezzo di registrazione su supporto magnetico e digitale.

Terminata la discussione, nel corso della quale si sono verificate variazioni delle presenze dei Consiglieri Comunali come si evince in dettaglio dal processo verbale della seduta odierna, il Presidente sottopone a votazione palese per appello nominale la sottoriportata proposta di deliberazione che il Consiglio Comunale approva all'unanimità, con il seguente esito:

presenti: n. 23
votanti: n. 23

voti favorevoli n. 23 (Arena – Barcellari – Bellini -
Bencivenga – Burgazzi – Canale -
Carletti – Ceraso – Fanti -
Gagliardi – Galimberti – Ghelfi -
Malvezzi – Manfredini – Marenzi -
Merli – Pasquetti – Pini -
Poli – Simi – Sommi -
Zagni - Zucchetti)

voti contrari n. //
astenuti n. //

Successivamente il Presidente, stante l'urgenza, a' sensi dell'art. 134, comma 4°, del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, sottopone a votazione palese, per appello nominale l'immediata eseguibilità che il Consiglio Comunale approva all'unanimità, con il seguente esito:

presenti: n. 23
votanti: n. 23

voti favorevoli n. 23 (Arena – Barcellari – Bellini -
Bencivenga – Burgazzi – Canale -
Carletti – Ceraso – Fanti -
Gagliardi – Galimberti – Ghelfi -
Malvezzi – Manfredini – Marenzi -
Merli – Pasquetti – Pini -
Poli – Simi – Sommi -
Zagni - Zucchetti)

voti contrari n. //
astenuti n. //

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSE

1) Con la Legge Regionale Lombardia 15 marzo 2016, n.4 “Revisione della normativa regionale in materia di difesa del suolo, di prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico e di gestione dei corsi d'acqua” è stato, tra l'altro, introdotto l'art. 58bis nella Legge Regionale 11 marzo 2015, n.12 “Legge per il governo del territorio”, il quale definisce i principi di invarianza idraulica e di invarianza idrologica, nonché il sistema di drenaggio urbano sostenibile per assicurare la tutela ed il risanamento del suolo e del sottosuolo e il risanamento idrogeologico del territorio tramite la prevenzione dei fenomeni di dissesto; ciò in ottemperanza all'art. 53 del Decreto Legislativo n.152/2006, nonché all'art. 55, comma 2, della già citata L.R. n.12/2005. L'art. 58bis, comma 5, della L.R. n.12/2005 ha demandato a specifico Regolamento Regionale l'individuazione dei criteri e metodi per il rispetto dei principi dell'invarianza idraulica e idrologica.

2) Con l'entrata in vigore del Regolamento Regionale 23 novembre 2017, n.7 “Regolamento recante criteri e metodi per il rispetto del principio dell'invarianza idraulica e idrologica ai sensi dell'art. 58bis della L.R. 11 marzo 2005 n.12”, modificato dal Regolamento Regionale 19 aprile 2019, n. 8, sono stati individuati i criteri e i metodi per il rispetto dei principi dell'invarianza idraulica ed idrologica ai sensi dell'art. 58bis della L.R. n.12/2005.

3) Ai sensi dell'art. 14, comma 1, del citato Regolamento Regionale “I comuni ricadenti nelle aree ad alta e media criticità idraulica, di cui all'articolo 7, sono tenuti a redigere lo studio comunale di gestione del rischio

idraulico di cui al comma 7, ad approvarlo con atto del consiglio comunale e ad adeguare, di conseguenza, il Piano di Governo del Territorio (PGT) entro i termini di cui al comma 5. Tali comuni, nelle more della redazione di tale studio comunale di gestione del rischio idraulico, redigono il documento semplificato del rischio idraulico comunale, con i contenuti di cui al comma 8”.

4) Il Comune di Cremona ricade nei comuni a "media criticità idraulica" così come individuati nell'allegato C) al citato Regolamento Regionale n.7/2017.

5) Con delibera di Giunta Comunale 10 aprile 2019, n.74 il Comune di Cremona si è dotato del Documento Semplificato del Rischio Idraulico Comunale ai sensi dell'art. 14, comma 8 del Regolamento Regionale n.7/2017.

6) Regione Lombardia, con comunicazione del Dirigente del Settore Urbanistica e Assetto del Territorio (4068590_1_RL_RLAOOZ1_2021_4582), ricevuta tramite p.e.c. in data 5 ottobre 2021 (P.G. n.71476/21), ha fornito "Indicazioni per la redazione e approvazione degli atti costituenti il PGT successivi all'integrazione del PTR ai sensi della l.r. 31/2014", evidenziando tra l'altro che i PGT dei comuni ricadenti nelle aree ad alta e media criticità idraulica devono adeguarsi al Regolamento Regionale n.7/2017 in tema di invarianza idraulica, procedendo alla redazione dello Studio comunale di Gestione del Rischio Idraulico.

7) Il Comune di Cremona ha dato notizia della propria intenzione di dare corso all'elaborazione dello Studio comunale di Gestione del Rischio Idraulico: al gestore del servizio idrico integrato – Padania Acque S.p.A. (con nota trasmessa tramite p.e.c. in data 15 novembre 2021 – P.G. 82871/21), all'Ufficio d'Ambito della Provincia di Cremona – ATO (con nota trasmessa tramite p.e.c. in data 15 novembre 2021 – P.G. 82876/21) ed al Consorzio di Bonifica Dugali – Naviglio - Adda – Serio – DUNAS (con nota trasmessa tramite p.e.c. in data 3 dicembre 2021 – P.G. 88981/21), chiedendo altresì il supporto tecnico secondo le rispettive competenze.

8) Padania Acque S.p.A., con nota in data 22 dicembre 2021 pervenuta tramite p.e.c. (P.G. 94139/21), ha trasmesso i dati tecnici di propria competenza; ATO con nota in data 3 dicembre 2021 ha preso atto della comunicazione ed ha assicurato la propria collaborazione nei limiti della proprie competenze pervenuta tramite p.e.c. (P.G. 88916/21); DUNAS ha preso atto della comunicazione assicurando la disponibilità a fornire ogni tipo di indicazione di carattere tecnico per i corsi d'acqua di competenza.

9) Con determinazione dirigenziale n.2325 del 9 dicembre 2021 il Comune di Cremona ha affidato allo Studio Telò May Fly s.r.l., nella persona dell'ing. Riccardo Telò, l'incarico per la redazione dello Studio Idraulico del territorio comunale di cui ai commi 1, 2, 3 e 4 dell'articolo 14 del Regolamento Regionale n.7/2017.

10) Con successiva determinazione dirigenziale n.1238 del 3 agosto 2022 il Comune di Cremona ha affidato allo Studio Telò May Fly s.r.l., nella persona dell'ing. Riccardo Telò, l'incarico per la redazione finale dello Studio comunale di Gestione del Rischio Idraulico di cui all'articolo 14 del Regolamento Regionale n.7/2017.

11) Lo Studio Telò May Fly s.r.l. ha provveduto alla consegna delle elaborazioni attinenti lo Studio Idraulico del territorio comunale pervenute tramite p.e.c. in data 31 dicembre 2021 (P.G. 96518/21).

12) Lo Studio Telò May Fly s.r.l. ha provveduto alla consegna delle elaborazioni attinenti lo Studio comunale di Gestione del Rischio Idraulico pervenute tramite p.e.c. in data 13 febbraio 2023 (P.G. 12575/23).

13) Lo Studio comunale di Gestione del Rischio Idraulico (ScGRI), comprensivo dello Studio Idraulico del territorio comunale, redatto ai sensi dell'art. 14 del Regolamento Regionale n.7/2017 si compone delle seguenti elaborazioni:

- DOC. 00 - Elenco elaborati
- DOC. A - Studio Idraulico del territorio comunale
- DOC. B – Studio comunale di Gestione del Rischio Idraulico
- TAV. 01 – Individuazione ricettori delle acque meteoriche di dilavamento
- TAV. 02 – Mappatura Aree storicamente allagate e limiti delle aree a rischio idraulico molto elevato (L.N. 267/98)
- TAV. 03 – Mappatura della pericolosità di alluvioni in attuazione dell'Art. 6 della Direttiva 2007/60/ce e del D.LGS 49/2010
- DOC. C – Proposta di ridefinizione della pericolosità e del rischio idraulico all'interno delle aree RME
- TAV.04 - Aggiornamento classificazione delle zone a differente pericolosità idraulica all'interno del

perimetro edificato di Cremona

- TAV. 05 - Aggiornamento classificazione delle zone a differente rischio idraulico all'interno del perimetro edificato di Cremona
- TAV. 06 - Misure strutturali di invarianza idraulica ed idrologica e individuazione delle aree da riservare per le stesse
- TAV. 07 - Porzioni del territorio comunale non adatte o poco adatte all'infiltrazione delle acque pluviali nel suolo e negli strati superficiali del sottosuolo.

14) A completamento dello Studio comunale di Gestione del Rischio Idraulico, in particolare al fine di supportare la proposta di ridefinizione della pericolosità e del rischio idraulico all'interno delle aree RME, è stata predisposta e consegnata l'Asseverazione ed il relativo Modulo di descrizione delle proposte di aggiornamento.

15) Dette elaborazioni, come prescritto nel Disciplinare d'incarico sottoscritto, sono state consegnate anche in formato shapefile al fine dell'aggiornamento del sistema informativo comunale e regionale.

16) Con nota in data 6 marzo 2023 (P.G. 18992 del 6 marzo 2023) la proposta di ripermetro delle aree a rischio idrogeologico molto elevato e di ridefinizione della pericolosità e del rischio idraulico è stata trasmessa a Regione Lombardia ai fini dell'acquisizione del prescritto parere necessario ai fini dell'aggiornamento della componente geologica, idrogeologica e sismica del PGT.

MOTIVAZIONE

1) Il Comune di Cremona, con deliberazione della Giunta Comunale n.83 del 9 aprile 2021 ha avviato il "procedimento di formazione del nuovo Documento di piano nonché di variante al Piano dei Servizi (completo del Piano per le attrezzature religiose) e al Piano delle Regole vigenti, ai sensi della legge regionale 11 marzo 2005 n.12 – Legge per il governo del territorio".

2) Il Comune di Cremona ricade nei comuni a "media criticità idraulica" così come individuati nell'allegato C) al citato Regolamento Regionale n.7/2017: ai sensi dell'art. 14, comma 1, del Regolamento Regionale "i comuni ricadenti nelle aree ad alta e media criticità idraulica, di cui all'articolo 7, sono tenuti a redigere lo studio comunale di gestione del rischio idraulico di cui al comma 7, ad approvarlo con atto del consiglio comunale.

3) Al perfezionamento dell'iter descritto in Premesse consegue l'approvazione dello studio pertinente al Comune di Cremona.

4) La dichiarazione di immediata eseguibilità della presente deliberazione si rende necessaria al fine di attivare tempestivamente tutte le elaborazioni successive, in particolare il redigendo nuovo PGT e la sua componente geologica.

PRE-VERIFICHE

1) Ravvisata la propria competenza ai sensi dell'art. 14 comma 1 del Regolamento Regionale Lombardia 7/2017.

2) Parere favorevole espresso come previsto dall'articolo 49 del decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, in data 27 marzo 2023 dal Direttore del Settore Urbanistica, Commercio Artigianato, SUAP, SUE, Area Vasta sulla regolarità tecnica, figurante quale allegato A al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale.

Al sensi del citato articolo 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, non comportando impegno di spesa, non è necessario venga espresso il parere del Direttore del Settore Economico Finanziario – Entrate sulla regolarità contabile, così come si evince dal documento figurante quale allegato B) al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale.

3) Parere favorevole espresso dalla 2^a Commissione Consiliare Permanente (Territorio) nella seduta del 18 aprile 2023.

NORMATIVA

1) Legge Regionale Lombardia 11 marzo 2005, n.12 (Legge per il governo del territorio) e successive modifiche ed integrazioni.

2) Legge Regionale Lombardia 28 novembre 2014, n.31 (Disposizioni per la riduzione del consumo di suolo e per la riqualificazione del suolo degradato) e successive modifiche ed integrazioni.

3) Legge Regionale Lombardia 15 marzo 2016, n.4 (Revisione della normativa regionale in materia di difesa del suolo, di prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico e di gestione dei corsi d'acqua) e successive modifiche ed integrazioni.

4) Regolamento Regionale 23 novembre 2017, n.7 (Regolamento recante criteri e metodi per il rispetto del principio dell'invarianza idraulica e idrologica ai sensi dell'art. 58 bis della L.R. 11 marzo 2005 n. 12) e successive modifiche ed integrazioni.

DECISIONE

1) Approva lo Studio comunale di Gestione del Rischio Idraulico (ScGRI), comprensivo dello Studio Idraulico del territorio comunale, redatto ai sensi dell'art. 14 del Regolamento Regionale 23 novembre 2017 n.7 si compone delle seguenti elaborazioni:

allegato C) – DOC 00 – Elenco elaborati;

allegato D) - DOC. A - Studio Idraulico del territorio comunale;

allegato E) - DOC. B – Studio comunale di Gestione del Rischio Idraulico;

allegato F) - TAV. 01 – Individuazione ricettori delle acque meteoriche di dilavamento;

allegato G) - TAV. 02 – Mappatura Aree storicamente allagate e limiti delle aree a rischio idraulico molto elevato (L.N. 267/98);

allegato H) - TAV. 03 – Mappatura della pericolosità di alluvioni in attuazione dell'Art. 6 della Direttiva 2007/60/ce e del D.LGS 49/2010;

allegato I) - DOC. C – Proposta di ridefinizione della pericolosità e del rischio idraulico all'interno delle aree RME;

allegato J) - TAV.04 - Aggiornamento classificazione delle zone a differente pericolosità idraulica all'interno del perimetro edificato di Cremona;

allegato K) - TAV. 05 - Aggiornamento classificazione delle zone a differente rischio idraulico all'interno del perimetro edificato di Cremona;

allegato L) - TAV. 06 - Misure strutturali di invarianza idraulica ed idrologica e individuazione delle aree da riservare per le stesse;

allegato M) - TAV. 07 - Porzioni del territorio comunale non adatte o poco adatte all'infiltrazione delle acque pluviali nel suolo e negli strati superficiali del sottosuolo.

2) Dà atto che lo Studio comunale di Gestione del Rischio Idraulico (ScGRI) è stato consegnato unitamente ai prescritti

- allegato N) - Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà;

- allegato O) - Modulo descrizione delle proposte di aggiornamento alla cartografia dei piani di bacino di cui rispettivamente all'Allegato 1 e all'Allegato 2 alla Delibera di Giunta Regionale 26 aprile 2022 n.6314 "Modifiche ai criteri e indirizzi per la definizione della componente geologica, idrogeologica e sismica del piano di governo del territorio, in attuazione dell'art.57 della l.r. 11 marzo 2005, n.12 approvati con D.G.R. 2616/2011 e integrati con D.G.R. 6738/2017".

3) Dà mandato ai vari Settori comunali, sulla base delle risultanze dello Studio comunale di Gestione del Rischio Idraulico, ciascuno per le proprie competenze, di provvedere all'adeguamento:

- dello Studio geologico, idrogeologico e sismico del territorio comunale;

- del Piano di Governo del Territorio in corso di predisposizione;

- del Regolamento Edilizio;

- del Piano di Protezione Civile comunale.

Di dichiarare, con separata votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 – 4° comma – del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267.

EFFETTI

1) Lo Studio comunale di Gestione del Rischio Idraulico, unitamente alla Studio geologico (componente geologica del PGT), costituirà parte integrante del Piano di Governo del Territorio in corso di redazione.

2) Gli atti approvati sono pubblicati nel sito informatico dell'Amministrazione comunale.

IL PRESIDENTE

(Avv. Paolo Carletti)

**IL SEGRETARIO GENERALE
VERBALIZZANTE**

(Dott.ssa Gabriella Di Girolamo)